



OIR

Open innovative resources
for distance learning

PROGRAMMA DELLA LEZIONE

Argomento: Figli delle App

Professore Francesco Pira



OIR

Open innovative resources
for distance learning



UMCS

UNIWERSYTET MARII CURIE-SKŁODOWSKIEJ
W LUBLINIE



Università
degli Studi di
Messina



Universidad de Oviedo



This work is licensed under a

Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International License.

The European Commission support for the production of this publication does not constitute endorsement of the content which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein

INDICE

1. INFORMAZIONI SULLA LEZIONE

| | |
|--|---|
| 1.1. Analisi dei bisogni | 4 |
| 1.2. Obiettivi della lezione | 4 |
| 1.3. Destinatari della lezione | 5 |
| 1.4. Durata della lezione | 5 |
| 1.5. Tema della lezione (inquadramento generale della lezione) | 5 |
| 1.6. Riferimenti/Bibliografia | 6 |

2. RISORSE EDUCATIVE

| | |
|--|----|
| 2.1. Fogli di lavoro | 7 |
| 2.2. Esercizi | 10 |
| 2.3. Compiti | 10 |
| 2.4. Set di materiali visivi/fonti (diagrammi, carte, tavole, mappe, immagini, foto) | 11 |
| 2.5. Accesso dati nella versione online (link alla piattaforma) | 12 |

The European Commission support for the production of this publication does not constitute endorsement of the content which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein

1. INFORMAZIONI SULLA LEZIONE

1.1. Analisi dei bisogni

Quale ruolo riveste oggi la tecnologia nelle nostre vite? La tecnologia oggi riveste un ruolo molto importante, la tecnologia viene vissuta come accadente, e come forma di sopravvivenza (Turkle 2017). Trasforma anche la dimensione del tempo, e supera le distanze, si è visto soprattutto nel periodo della pandemia, con il distanziamento fisico, la tecnologia ci ha permesso di vederci e sentirci vicini. La tecnologia però ci permette di vetrinizzare le nostre vite (io iper-fluido), sempre più iperconnessi, le nostre giornate si muovono in un fluire di tante ore sui social, la tecnologia è parte integrante delle nostre vite. Si muovono tra app e dimensione social in un fluire quotidiano h24 di interazioni, produzione di contenuti e creatività e, per la prima volta, l'e-learning è entrato nelle loro vite (Pira 2020).

1.2. Obiettivi della lezione/podcast

Promuovere e garantire una maggiore comprensione delle nuove generazioni, e dell'uso della tecnologia sempre più in espansione.

Risultati di apprendimento

Dopo la lezione, ci si aspetta che l'utente sia in grado di usare la tecnologia in modo sano.

Conoscenze

The European Commission support for the production of this publication does not constitute endorsement of the content which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein

L'utente acquisisce una comprensione fondamentale dei concetti di io iper-fluido e dei rischi connessi alle app.

Abilità

Lo studente/utente sarà in grado di comprendere le risorse del web, ma anche l'importanza del tempo trascorso nelle relazioni face to face.

Competenze generali

Lo studente avrà una piena consapevolezza e comprensione dei social media, delle app, degli aspetti positivi e negativi.

1.3. Destinatari della lezione

Docenti/studenti universitari e/o degli ultimi anni delle scuole medie superiori

1.4 Durata della lezione/podcast

Durata lezione: 45 minuti

1.5 Tema della lezione

Questa lezione intende analizzare le trasformazioni in atto basandosi sui risultati delle ricerche condotte in ventitré anni di studio sull'evoluzione dei modelli comunicativi di preadolescenti e adolescenti prima e dopo l'avvento delle nuove tecnologie e la digitalizzazione della società. Un percorso attraverso generazioni che si sono evolute all'interno di ambienti sempre più tecnologici, immersi negli universi social, spesso da soli, che oggi sono gli adulti appena diventati genitori, tutti accomunati nell'evidente dicotomia tra connessione e relazione. Dalla non-comunicazione all'iper-

The European Commission support for the production of this publication does not constitute endorsement of the content which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein

comunicazione, alla vetrinizzazione dell'io e alla sistematica manipolazione, consapevole o meno, della realtà, con impatti profondi sulle dinamiche di sviluppo della società nel suo complesso.

1.6. Riferimenti

- 1) Pira, F. (2020). Figli delle App. *Le nuove Generazioni digital-popolari e social dipendenti*. FrancoAngeli, Milano.Salzano, G.,
- 2) Turkle, S. (2017). How computers change the way we think. In *Law and Society Approaches to Cyberspace* (pp. 3-7). Routledge.

The European Commission support for the production of this publication does not constitute endorsement of the content which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein

2. RISORSE EDUCATIVE

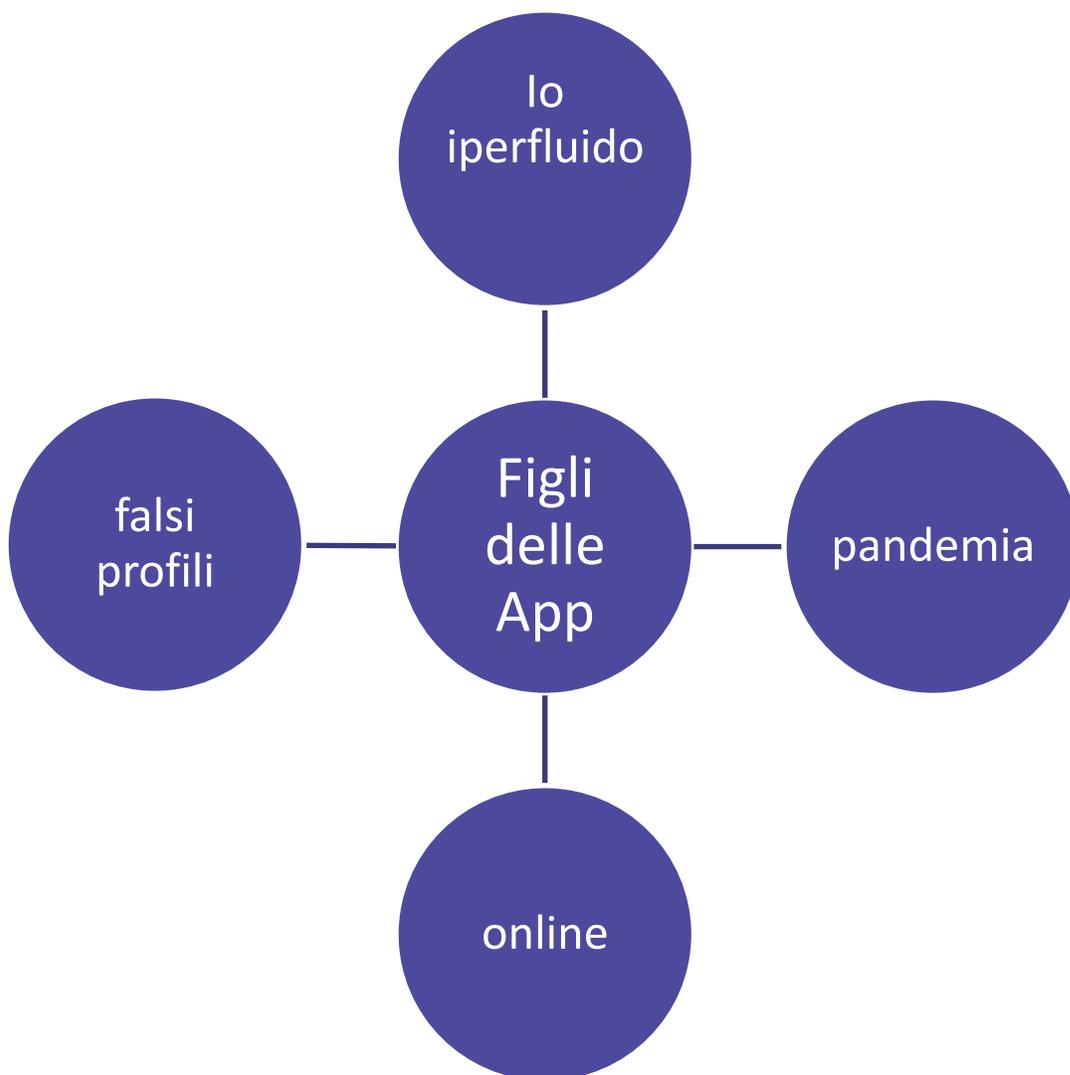
2.1. Fogli di lavoro

ATTIVITÀ 1. Unisci con una freccia la parola indicata nella colonna a sinistra con la definizione del suo significato indicata nella colonna a destra

| | |
|-------------------------|--|
| Dipendenza online | Comportamento di connessione da smartphone, cellulari, tablet, pc, videogiochi che porta le persone ad accedere molte ore ai dispositivi tecnologici |
| Falsi profili online | Profili che non corrispondono all'identità e agli anni del soggetto che naviga in rete mediante falsa identità |
| Vetrinizzazione dell'lo | un fenomeno sociale contemporaneo, che consiste nella messa in rete e nella spettacolarizzazione di sé stessi, della propria vita e del comportamento o azioni connesse al quotidiano postate online |

The European Commission support for the production of this publication does not constitute endorsement of the content which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein

ATTIVITÀ 2. Crea una mappa cognitiva sul tema “Figli delle App” aggiungendo, se necessario, altri elementi



The European Commission support for the production of this publication does not constitute endorsement of the content which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein

2.2. Esercizi

1) Cosa significa vetrinizzazione dell'io?

2) Cosa significa io iper-fluido?

3) Come cambia il modello relazionale per i figli delle app?

4) Che influenza hanno i media nella nostra società?

5) In media secondo te quanto tempo trascorriamo davanti agli smart phone?

6) Secondo te, come si declinano i comportamenti degli adolescenti in una società sempre più digitalizzata?

2.3. Compiti

Compito n. 1

Individua i principali aspetti della moderna tecnologia in termini di nuove modalità relazionale

The European Commission support for the production of this publication does not constitute endorsement of the content which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein

Compito n. 2

La scuola cosa può fare per prevenire eventuali comportamenti devianti nel web?

2.4. Set di materiali visive/fonti (digrammi, carte, tavole, mappe, immagini, foto)

Video lezioni, presentazioni di power point, Skype call, materiali di e-learning, laboratori online,

<https://www.youtube.com/watch?v=ic21rK7ivJY>

<https://www.youtube.com/watch?v=HipwjlHbYG8>



Unime Prof Pira Figli delle App Webinar Università di Cassino 1 aprile 2022

<https://calabria.live/figli-delle-app-di-francesco-pira/>

The European Commission support for the production of this publication does not constitute endorsement of the content which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein

Il 69% degli adolescenti ha un profilo falso sui social

Il sociologo Pira: eludono i controlli dei genitori e cercano un'identità per dire ciò che pensano sul serio

La scheda



● Il sociologo Francesco Pira (foto) ha scritto un libro sull'uso che i ragazzi fanno delle app e dei social

● Per la ricerca, sono stati interpellati, nel 2020, 1.858 studenti di medie e superiori

La ricerca è vasta e il dettaglio che non è affatto un dettaglio, ma anzi apre un mondo, è che il 69% di preadolescenti e adolescenti ha un profilo falso sui social. Si è molto discusso dei bimbi che si dimenano su Tik Tok fra balletti e sfide pericolose, nonostante il social sia riservato a chi ha più di 13 anni, ma era solo l'aspetto più visibile di un problema più grande. La ricerca è alla base del saggio *Figli delle App* e i protagonisti, come quelli della canzone di Alan Sorrenti *Figli delle stelle*, «non si fermano per nulla al mondo». Figuriamoci per un limite d'età, per «le bugie che non si dicono» o per il reato di sostituzione di persona. Uscito per Franco Angeli, il libro è di Francesco Pira, sociologo dei processi culturali e

comunicativi all'Università di Messina: «Parla dei figli delle App e dei loro genitori: figli della tv» spiega lui, «adulteranti che se ne stavano imbambolati davanti al televisore, come oggi i loro ragazzi, per il 49,7% incollati allo smartphone anche per più di cinque ore al giorno». Il suo primo libro, 25 anni fa, era *Bambini mai soli davanti alla tv*: «Citavo Karl Popper quando dice che i bambini sono portati ad adattarsi al loro ambiente e avisavo che, a

Fatte 1.858 interviste
Il 99,6% dei ragazzi delle medie e delle superiori possiede uno smartphone

guardare troppa tv, ne sarebbero stati condizionati. Mi dissero che avevo le visioni, ma col senno di poi, avevo ragione: abbiamo prodotto generazioni di aspiranti calciatori e veline e ora i giovani sono tutti aspiranti influencer e youtuber». Sono 1.858 i ragazzi di scuole medie e superiori interpellati fra aprile e maggio 2020, in pieno lockdown. Il 99,6% possiede uno smartphone. Il 98,7% ha un profilo social. Il 61,6% invia e riceve su WhatsApp oltre cento messaggi al giorno. Il 45,5% ha lo smartphone acceso giorno e notte.

Avvisa Pira: «Se non entrano nei meccanismi di comunicazione dei figli, non avremo mai una controproposta per arginare fenomeni come Blue Whale o Jonathan Gall-

do, sfide social estreme che portano al suicidio». I giovani sono sempre più connessi ma sempre più soli: «Il 60,4% degli intervistati ha ammesso di avere avuto paura e scoramento».

Quanto ai profili falsi, hanno risposto solo 544 ragazzi, spiega Pira, «ed è facile supporre che gli altri 1.314 si siano sottratti per non ammettere che il profilo falso ce l'hanno. Cosa che alzerebbe la media del 69,9%, di per sé già alta». Cosa ci fanno i giovani con un profilo fake? «Per esempio, eludono i controlli dei genitori. Hanno un profilo "pulito" che mamma e papà possono controllare e ne hanno uno falso che, per i loro

amici, è quello "vero". Oppure, peggio: «Cercano un'identità altra per dire ciò che pensano in anonimato. E come se, nel proliferare della disinformazione, avessero interiorizzato una forma deviata di esercizio della libertà e una visione distorta della privacy: si preoccupano della loro, non di quella altrui. L'inganno è diventato centrale e la distinzione tra vero e falso non è più percepita: gli adolescenti sono un prodotto dell'era della disinformazione, vittime del sistema delle fake news, ritengono normale usare il falso per i propri scopi».

Candida Morvillo
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il libro
«Figli delle app» di Francesco Pira, edito da Franco Angeli

<https://www.ilsaltodellaquaglia.com/2021/03/01/intervista-al-sociologo-francesco-pira-autore-del-nuovo-saggio-figli-delle-app-in-uscita-l8-marzo-2021/>

2.1. Accesso ai dati nella versione online

UNIVERSITAS MESSANA
A.D. 1548

Erasmus+

LEZIONE

FIGLI DELLE APP

The European Commission support for the production of this publication does not constitute endorsement of the content which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein